

AVVISO PUBBLICO

Avviso di procedimento di coprogettazione per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs n. 117/2017 (Codice Terzo Settore), del DM n. 72/2021 e della legge regionale 3/2023 per la realizzazione di “interventi e azioni di supporto alla qualità della vita nella longevità”

Premesso che

- il Comune di Reggio Emilia, le Unioni dei Comuni “Terra di Mezzo” e “Colline Matildiche”, AUSL Reggio Emilia, nell'ambito delle competenze distrettuali, ai sensi della vigente disciplina, statale e regionale, sono titolari delle funzioni amministrative in materia di servizi alla persona e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;
- il Comune di Reggio Emilia ha conferito, con delibera del Consiglio comunale n. 121 del 27/05/2025, all'Azienda speciale FCR, società partecipata del Comune stesso, specifiche funzioni nell'ambito della progettazione, affidamento ed esecuzione di servizi di welfare per conto del Comune di Reggio Emilia e, per l'ambito della disabilità, anche per conto delle Unioni tra Comuni presenti nel territorio distrettuale;
- con riferimento agli specifici ambiti della non autosufficienza sono prossimi alla scadenza diversi servizi volti a favorire la domiciliarità e la miglior qualità della vita delle persone in ogni fase di vita e in ogni condizione di disabilità;

Richiamate

- **la delibera del CDA n° 54/2025** dell'Azienda speciale Farmacie Comunali Riunite (in avanti anche “FCR”) con la quale autorizzava i competenti uffici dell'Area Servizi alla Persona all'avvio di un procedimento di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs n. 117/2017 (Codice Terzo Settore), del DM n. 72/2021 e della legge regionale 3/2023, per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione e della co-gestione di **“interventi di supporto alla domiciliarità per persone anziane e con disabilità adulte e minorenni e dei loro sistemi familiari”**, ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 2/2003 e ss. mm.; delibera in cui si dava inoltre evidenza della necessità di predisporre i relativi atti, con la collaborazione anche degli Uffici comunali e delle due Unioni dei comuni interessati;
- **la delibera del CDA di FCR n° 30/2026 in cui si dava atto che:**
 - il Comune di Reggio Emilia ha avviato un processo di co-programmazione partecipata con la città nel maggio 2025, processo che è stato finalizzato anche ad individuare indirizzi strategici volti a offrire qualità di vita nella longevità;
 - il Comune, con propria comunicazione a mezzo PEC a FCR, confermava il protrarsi dell'attività co-programmatoria ancora fino al mese di settembre 2026, anche in considerazione del fatto che da tale processo stanno emergendo nuove esigenze di attività presumibilmente da ricomprendere nella co-progettazione menzionata, chiedendo pertanto all'Azienda di attendere gli esiti del processo programmatico per istruire la fase di co-progettazione;

Rilevato che

- per le ragioni meglio indicate negli atti sopra richiamati, la co-progettazione, ai sensi del diritto del Terzo settore, è stata prescelta come modalità sussidiaria per dare attuazione agli interventi previsti in una dimensione collaborativa.

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";*
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*.

Richiamati

- la legge regionale n. 3/2023, in ordine ai rapporti con gli ETS;
- l'art. 6 del d. lgs. n. 36/2023, recante codice dei contratti pubblici, ed in particolare l'ultimo capoverso, a mente del quale *"Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al d. lgs. n. 117 del 2017"*.

Rilevato, ancora, che

- questo ente intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con enti di Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), finalizzato alla co-progettazione di **interventi e azioni di supporto alla qualità della vita nella longevità**;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della procedura di co-progettazione saranno predisposti in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS, dal DM n. 72/2021, dalla disciplina regionale e, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione Procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000;
- la legge regionale n. 2/2003;
- la legge regionale n. 12/2003;
- il d. lgs. n. 62/2024;
- la legge n. 106/2016;
- l'art 6 del d. lgs. n. 36/2023;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il DM n. 72/2021;
- la legge regionale 3/2023;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- le delibere del CdA di FCR n° 54/2025 e n°30/2026 di avvio del procedimento e di approvazione degli atti della presente procedura.
- gli artt. 23, lett. c) ed f), 33, lett. c), del Regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti pubblici locali approvato con D.P.R. 4 Ottobre 1986, n. 902

* * *

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Tanto premesso, è pubblicato il seguente

AVVISO PUBBLICO

che ha ad oggetto

- la definizione della data del **30/09/2026** come **termine ultimo per la pubblicazione dell'Avviso di procedura per la realizzazione di “interventi e azioni di supporto alla qualità della vita nella longevità”**;
- la conferma della nomina di Carlo Bergamini, direttore dell'Azienda speciale FCR, quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990, come deliberato con propri atti n°54/2025 e n°30/2026;

- la costituzione di un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti di FCR, del Comune di Reggio Emilia, delle Unioni dei Comuni “Terra di Mezzo” e “Colline Matildiche” e AUSL Reggio Emilia per l’elaborazione del **Documento di Indirizzo Progettuale** e dei contenuti relativi alla procedura, sulla base degli esiti del processo di co-programmazione.

Il RUP
Direttore Generale FCR
Carlo Bergamini